

# Ex Italcementi inagibile per gli alpini Ducati: la decenza di dirlo prima, no?

Il consigliere delegato critico. Il rettore Collini: il Comune ci trovi spazi per gli studenti

**TRENTO** Prima uno sfogo («Qualcuno poteva avere la decenza di dirlo prima»), poi la voglia di rimboccarsi le maniche («Ci metteremo al lavoro subito per individuare un'alternativa»). Massimo Ducati, consigliere delegato per l'adunata degli alpini, fatica a nascondere lo scoramento: la delicata bonifica dell'area ex Italcementi mette a rischio la sistemazione delle penne nere attese nel capoluogo, così come concordato da mesi. «Una doccia fredda — rimarca — ma non possiamo aggrapparci agli spiragli, magari confidando in un cambio di rotta eventuale: attendere oltre è troppo rischioso». Meglio attivarsi immediatamente per trovare altre soluzioni. Sanseverino ed ex-Sit sono in cima alla lista. «Ma sappiamo — sintetizza Ducati — che tutto ciò avrà delle ripercussioni per i residenti, abituati a utilizzare quelle zone di sosta».

L'incontro in commissione urbanistica, con i tecnici di Patrimonio Trentino, è servito per comprendere la complessità delle operazioni di bonifica: dodici mesi per riqualificare l'area e un parziale dietrofront circa la possibilità di offrire gli spazi per camper e pullman degli alpini. In realtà, non sono esclusi lavori «tampone» per accogliere almeno parzialmente le cen-

12

Sono i mesi necessari per bonificare l'area dell'ex Italcementi

80

Sono i nuovi posti a disposizione degli studenti a Economia



Fermo Il sito dell'ex Italcementi deve essere bonificato (Foto Rensi)

tinaia di persone attese. Ma quest'incertezza non piace a Ducati. «Prevale lo stupore per una notizia arrivata dopo aver ricevuto, tempo addietro, una sostanziale disponibilità a utilizzare l'area — premette — Il comitato era ormai al lavoro da tempo e trovarsi a pochi mesi con questo imprevisto non è semplice: meglio studiare subi-

to un'alternativa ed evitare possibili soluzioni, parziali e tardive». Di più: «Se il sito non è del tutto sicuro non possiamo prenderci simili responsabilità».

Ducati, ora, chiede «serietà». «Possibile che nessuno abbia avuto modo di comunicarlo prima? Noi non ci perderemo d'animo e passeremo il mese di

dicembre a trovare altre possibilità». Ma con l'amaro in bocca. «Vista la prossimità con il centro, l'ex Italcementi era il luogo adatto — dice — Ora rifletteremo con la polizia municipale e con tutti gli interlocutori, ipotizzando nuovamente spazi come Sanseverino ed ex Sit». Ugualmente vicini, tuttavia indispensabili per i cittadini. «Tutto ciò ricadrà proprio su di loro», rimarca.

Il destino dell'ex Italcementi, con tempi di bonifica tanto estesi, come noto inficia l'intera permuta che coinvolge anche l'ex Cte. Uno stallo critico per l'ateneo che qui pensa a spazi studio richiesti a gran voce dagli studenti. «Mi aspettavo tempi così estesi — riflette il rettore Paolo Collini — Ora dobbiamo trovare soluzioni alternative e veloci». Già dalla settimana prossima, in via Inama verranno resi disponibili 80 posti, altri 80 sono in fase di attivazione. «Con 3.000 metri quadrati a disposizione, l'ex Cte è una strategia lontana ma ancora perseguibile — rimarca Collini — Ciò non toglie che, nel frattempo, il Comune ci può aiutare, per farci carico insieme dell'attesa». Il consiglio degli studenti ha formulato una proposta: aprire nel weekend la biblioteca civica.

**Marika Damaggio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'area

● Mercoledì la Commissione urbanistica del Comune di Trento ha affrontato la riqualificazione dell'ex Italcementi.

● Il vicesindaco Paolo Biasioli ha fatto presente che dall'avvio dei lavori saranno necessari almeno 12 mesi.

● La competenza per la bonifica non è del Comune ma della Provincia.